Obiettivo

Attualità
Cultura
Informazione
Spettacolo
a Palombara Sabina

Mensile Indipendente £ ~~2.000~~ Omaggio
Reg. Trib. Roma n. 306/95 anno III n.1

GENNAIO '97
SECONDA PARTE

SUL FRONTE DEI SERVIZI E DELLE TASSE...

Approvato il nuovo regolamento idrico. Schema di domanda per il contratto

Mario Catena a pag. 6

LE VIE DEL DEGRADO SONO INFINITE

Fabiola Belloni a pag. 7

LE DELIBERE DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO COMUNALE

a pag. 12 -13 -14 -15

DIO AMA IL MONDO!

La lettera pastorale di Mons. Salvatore Boccaccio.
Si avvia in Diocesi il cammino verso il Giubileo del 2000

Donato Ruggiero a pag. 5

L'AMMINISTRAZIONE ED I CITTADINI

notizie ed informazioni dal palazzo comunale

UNA RIFLESSIONE PER IL FUTURO

A sei mesi dall'insediamento della nostra amministrazione, ritengo opportuno esprimere alcune riflessioni alla luce delle esperienze e dei fatti accaduti, nel riaffermare la volontà a proseguire quei contenuti sociali e politici che sono state espressione della nostra elezione.

A Palombara, ad oggi, la fase di emergenza è ancora presente: occorre superare questa fase più acuta pur predisponendo i necessari interventi programmatori di respiro sociale a medio e lungo termine.

Ciò renderà possibile ricondurre il Comune di Palombara Sabina da una gestione straordinaria ad una ordinaria e dall'altro ridare dignità alle istituzioni come veri soggetti di servizio dei cittadini e attenti interpreti della realtà che cambia.

Sotto il primo profilo vista l'attuale situazione contabile amministrativa , stiamo arrivando finalmente alla formazione di un bilancio (preventivo 97) che potrà essere dopo molti anni in linea con l'anno di riferimento. L'assessorato al Bilancio sta ponendo mano anche ad una revisione delle entrate e delle uscite, mentre è in fase di ultimazione il lavoro della Commissione Liquidatrice.

Sotto il secondo profilo fondamentale è stato il lavoro delle Commissioni Consiliari in rappresentanza di tutte le forze politiche, vituperate ingiustamente da qualche consigliere (N.d.A. Gilardi) che produrrà il regolamento per l'accesso agli atti e documenti amministrativi, il regolamento per l'uso degli immobili comunali, la biblioteca e il nuovo Statuto.

Sapevamo di dover affrontare una situazione pesantissima: la metà dei dipendenti comunali in dotazione in un comune delle nostre dimensioni, sfiduciati, stanchi, consapevoli dei bisogni della città e della loro impossibilità di dare risposte con il proprio lavoro che ha perso i connotati minimi della dignità per potersi chiamare tale; scadenze pressanti non derivanti dalle nostre scelte ma condizionanti ogni nostra azione; un passato ingombrante e poi l'emergenza civile con cimiteri che cadono a pezzi, intere frazioni senza nemmeno il riconoscimento urbanistico, senza acqua, senza nemmeno il nome alle loro strade, se strade si possono chiamare.

Ora grazie all' approvazione dei progetti da noi elaborati sarà concretamente possibile assumere (in primavera) e con i lavori socialmente utili a tempo determinato sarà almeno possibile lenire esigenze di personale e istanze di pronto intervento.

Un settore quest'ultimo in cui L'Assessorato ai lavori pubblici, in un "oceano" di difficoltà sta ponendo rimedio, da un lato dando sostanza ai progetti quasi ultimati (bottino, cimiteri) e dall'altro intervenendo attraverso quelle deliberazioni (in una sola riunione di giunta più di una dozzina) che dovranno dare risposta ai legittimi bisogni della cittadinanza, tanto da non capire quegli attacchi da ogni parte, anche politici.

A buon intenditor..

L'assessorato all'Urbanistica sta lavorando per dare vita non solo ad una Commissione Edilizia ferma da anni e degna di questo nome ma anche per dare una svolta alle numerose pratiche di sanatoria edilizia pianificando il territorio per un futuro sviluppo anche attraverso strumenti urbanistici certi e un nuovo regolamento edilizio efficace (quasi ultimato).

Dovevamo, dobbiamo e dovremo stabilire regole certe per una civile convivenza e per ridare qualità alla vita .

Ciò detto mi è venuta da fare una riflessione: Il dissesto finanziario, ormai da tutti conosciuto, non è stato solo il fallimento finanziario del Comune ma soprattutto il risultato di una serie di drammatiche difficoltà di una intera città, difficoltà economiche, morali e politiche con la conseguenza di aver favorito l'abitudine a dare una risposta individuale ai propri bisogni al di fuori di qualsiasi regola e magari pensare all'amministrazione comunale come un luogo deputato alla deroga, e purtroppo anche determinato profonde lacerazioni dei rapporti umani fino allo scontro.

Oggi paghiamo anche la stoltezza di quanti, per dirla alla Gramsci, hanno bruciato i campi e avvelenato i pozzi.

Il nostro obiettivo dovrà essere quello di riportare la città alla "normalità", lavorando sempre di più e meglio, superando le difficoltà, le diversità politiche perché si respiri una aria nuova, riconoscendo gli errori con autocritica, e soprattutto spezzare quel modo di far politica di quei sotteranei personaggi pronti solo a distruggere perchè non prevalga per il futuro l'ottica del conflitto ma si torni al confronto democratico, senza volontà di infierire, perchè altrimenti a pagare sarà sempre la città.

Spero e speriamo di essere all'altezza di questo compito.

IL SINDACO del Comune di Palombara Sabina
Dr.Massimo Fieramonti

...dal Sindaco, Avv. Massimo Fieramonti:

Chiesa di San Biagio In data 10/1/97 il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità la delega al Sindaco per richiedere alla Regione Lazio la gestione tecnico-economica da parte del Comune del recupero della nostra storica e gloriosa Chiesa di S. Biagio. Tale atto fa seguito alla delibera regionale del 22.10.96 con la quale si è stabilito che per le Chiese ed i luoghi di culto in genere siano i Comuni a curare le procedure necessarie per l'attuazione degli interventi. Ai legali rappresentanti dei singoli enti religiosi proprietari viene riservata la nomina dei professionisti incaricati per la progettazione e direzionelavori dell'intervento da programmare. Con l'invio della deliberazione si attende che la Regione Lazio si esprima con l'attribuizione diretta del contributo ottenuto (842.567.475 lire) che potra' avvenire o con delibera di giunta o con disposizione dell'Assessore ai LL.PP Meta.

Via Palermo a Cretone. Il Comune di Palombara in collaborazione con il Genio Civile della Regione Lazio interverra' nei prossimi giorni per superare l'annoso problema che insiste su via Palermo a Cretone: una scarpata sta cedendo provocando problemi strutturali di viabilita' e di pericolosita' alla pubblica incolumita' L'intervento che dovra' avere il beneplacito dei proprietari confinanti ridara' sicurezza e stabilita' ad una via di scorrimento fondamentasle per la cittadinanza di Cretone.

• • • • • • • • • • •

...dall'Assessore allo Sport, Alberto Massimi:

IMPIANTI SPORTIVI: si riparte da zero.

Luglio 96 Non appena formalizzata la delega sono stati affrontati immediatamente alcuni problemi relativi a finanziamento concessi dalla Regione e non ancora utilizzati. Riguardavano:

-la realizzazione degli spogliatoi del campo di calcio sotto le gradinate della palestra , finanziati per 94 milioni;

-un contributo per la ristrutturazione del campo di calcio a Palombara di 93 mil

-un contributo per l'acquisto di attrezzature sportive di 10 milioni;

il tutto per un totale di 187 milioni in aggiunta alla quota a carico del Comune di circa 250 milioni.

Purtroppo, con amara sorpresa si deve constatare che i suddetti contributi sono stati completamente definanziati in quanto non utilizzati entro il 31.12.1995 malgrado ricorrenti sollecitazioni da parte della Regione. Evidentemente lo sport non era all'attenzione di qualche precedente amministratore.

Settembre 96. Grazie alla fattiva ed efficace collaborazione dell'ufficio tecnico comunale viene perfezionata, nonostante i tempi assai ristretti, una richiesta di contributo alla Provincia di 98 mil per opere di ristrutturazione degli impianti sportivi esistenti nel capuologo. La richiesta è al vaglio dell'amministrazione provinciale, in questi giorni, per un suo eventuale finanziamento.

Vista la considerevole richiesta di utilizzazione degli impianti sportivi da parte della scuola media e di altre associazioni, in collaborazione con l'ufficio tecnico comunale, è stato riconsiderato il progetto di un campo polivalente in localita' Colle Coco, vicino appunto alla scuola media, gia' finanziato dal CONI per circa 700 milioni. Il progetto , si ricorda, era stato redatto e approvato nel 1988 e per vari problemi era rimasto un progetto. Dopo aver redatto un nuovo schema di convenzione per l'incarico di redazione della variante ai lavori, con delibera n 97 del 2.12.96 approvata solo con i voti dei Consiglieri di maggioranza, si attende il nulla osta del CONI per la convalida del finanziamento e la eventuale ripresa dei lavori.

Ottobre 1996 Viene approvato in Consiglio Comunale lo schema di convenzione per l'utilizzazione degli impianti sportivi. Pur condividendo le preoccupazioni delle associazioni per l'onere che andava a gravare sui loro gia' magri bilanci, tale provvedimento non poteva essere evitato. Entro breve tempo uscira' il bando per l'affidamento in concessione degli stessi impianti.

Dicembre 1996. Utilizzando i fondi del capitolo di bilancio (Ottobre-Dicembre 96) riguardante gli impianti sportivi vengono effettuati lavori presso la palestra ed il campo di calcio.Vengono inoltre acquistate attrezzature per circa 11 milioni da destinare ai suddetti impianti. In particolare, la palestra comunale viene finalmente attrezzata anche per la pallacanestro.

Ultimora Sabato 25 Gennaio è in programma una ricognizione presso il campo sportivo di Cretone insieme al tecnico comunale ed alla ditta esecutrice di alcuni lavori per chiarire e relazionare la Provincia in merito ad un contributo di 40 milioni per quelli stessi lavori effettuati negli anni precedenti, pena la restituzione del contributo.

• • • • • • • • • • •

...dall'Assessore al Bilancio ed al Personale, Achille Franchi

Nello scorso giugno, all'atto dell'investimento, nel riflettere sulle problematiche da affrontare nell'ambito del mio incarico decisi di procedere assegnando alcune priorita'. Prima fra tutto, rimettere ordine nei conti comunali operando nel bilancio in maniera tecnica oltreche' politica e quindi individuare e percorrere tutte le iniziative possibili per reintegrare e riqualificare la pianta organica onde poter garantire una gestione della cosa pubblica la piu' professionale possibile .

Il primo obiettivo è stato gia' in parte centrato con la

stesura del Bilancio Preventivo 1996, passato indenne alla severa analisi del CORECO. Con lo stesso impegno e professionalità stiamo altresi' lavorando all'impostazione del Bilancio preventivo 1997 per dotare l'ammi.ne comunale, entro i limiti di legge, come non succedeva da tempo, dello strumento programmatico per eccellenza. Al secondo obiettivo prioritario stiamo lavorando con particolare attenzione. Alcuni giorni fa' mediante fax è stata comunicata dal Ministero degli Interni l'approvazione da parte dell'apposita commissione della richiesta per l'inserimento delle prime 13 unita' lavorative. Trattandosi di posizioni lavorative fino al IV livello, non appena si avrà a disposizione il decreto, si darà seguito alla procedura prevista inoltrando la richiesta all'Ufficio Collocamento di trasmettere i nominativi per le assunzioni. Si spera, nel prossimo futuro, di poter procedere alla seconda fase dell'operazione che prevede prima di tutto lo stanziamento della somma relativa in bilancio e quindi predisposizione degli appositi concorsi per completamento della pianta organica anche per i livelli superiori.

• • • • • • • • • • •

...dall'Assessore all'Ambiente ed all'Urbanistica, Filippo Palmieri

Raccolta differenziata dei rifiuti

Gli aspetti importanti che si stanno affrontando nel settore della raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani sono fondamentalmente due:

1- differenziazione della raccolta;

2- strategie di piano complessive in armonia con il piano della provincia di Roma.

Il piano provinciale predisposto per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili prevede l'inserimento del nostro comune nel bacino 3 (tra 6 proposti) denominato "area valle del tevere", sottoambito sinistraidrografica e valle dell'aniene" . Tale bacino ha una produzione di rifiuti stimata di 293 tonnellate al giorno.

Nonostante non ci sia stata ancora l'adesione di tutti i comuni potenzialmente interessati, il piano partira' immediatamente e aggreghera' successivamente tali comuni.

L'obiettivo del piano è di ridurre in tre anni il 15% di materiali da conferire in discarica e quindi raccoglierne il 15 % in modo differenziato. Il periodo di tre anni viene considerato come un periodo sperimentale al termine del quale ci si proporrà di raggiungere l'autonomia gestionale della struttura di bacino.In merito a tale problema è previsto un aumento considerevole dell'impegno pubblico nella creazione di punti di raccolta ed un punto di conferimento.

Piu' complessa è la situazione per la raccolta dei residui solidi urbani e materiali inerti, ingombranti e ferrosi. A tal riguardo il piano definitivo verra' approvato nei prossimi giorni dall'Amministrazione Comunale. Il nostro comune verrebbe a trovarsi nel bacino 4 comprendente una popolazione di circa 45 mila abitanti. In questo piano viene proposto di collocare l'impianto di smaltimento a Civita Castellana (VT) con operativita' a partire dall'estate 97. Siccome la discarica di Guidonia verso la quale il nostro comune conferisce chiudera' entro un anno, salvo eventi eccezionali, non dovrebbero verificarsi disagi.

La raccolta differenziata sara' l'azione centrale di tale piano che comunque prevedera' un potenziamento del recupero dei materiali riciclabili che siano inerti, ferrosi e ingombranti.

l'obiettivo sara' quello di ridurre del 30-35% le attuali quantita' di tali materiali conferiti in discarica.

Per il rimanente è previsto il conferimento negli impianti di combustione ed energia. Non a caso per tale punto di conferimento viene proposta Civita Castellana nel cui territorio si trovano numerosi forni di cottura di Industrie Ceramiche.

Questo è quanto si sta seguendo a livello amministrativo come disegno generale per predisporre a Palombara di un piano in armonia con le disposizioni provinciali. Nell'immediato si sta cercando di migliorare il servizio di raccolta nel centro storico di Palombara e Cretone. E' nelle nostre intenzioni allargare l'appalto alla Cooperativa 29 Giugno in modo da liberare 3 unità di personale per la pulizia quotidiana di strade e piazze. Altra particolare attenzione è rivolta al potenziamento della raccolta attuale di vetro, carta, batterie e medicinali.

Per quanto riguarda invece la raccolta di materiali ferrosi e ingombranti si sta lavorando all'organizzazione di un servizio di raccolta settimanale da affidare alla stessa cooperativa.

Non sottovalutandosi la necessità di sensibilizzare i cittadini per rendere tale servizio efficiente è in studio una campagna di stampa per informare sulle iniziative e gli obiettivi da perseguire e per rendere piu' efficace l'azione dell'amministrazione comunale.

Abusivismo Si sta predisponendo una delibera per accelerare l'iter burocratico delle pratiche in riferimento alle pubbliche esigenze. Nel prossimo numero affronteremo questo argomento in maniera dettagliata insieme all'azione sul bacino idrico.

altri interventi E' in corso un un azione per predisporre un piano di intervento per il completamento delle opere di urbanizzazione nelle zone di edilizia residenziale pubblica di Palombara e Cretone con l'utilizzo di 1 miliardo e 100 milioni. Inoltre, è previsto l'affidamento a breve di incarichi per l'intervento sul Campanile di S. Egidio, incarico per il recupero di nuclei abusivi per variante al PRG.; per l'esecutivo del parco giochi in località Serttine.

...dall'Assessore ai Lavori Pubblici, Alberto Silvi

Sono già trascorsi i primi 6 mesi del mandato: e' quindi doverosa un primo bilancio su quanto si è fatto e le prospettive su quanto resta da fare. Se potessi esprimere un desiderio, vorrei che fossero possibili incontri periodici e costanti con la gente, per informare di cosa si sta facendo: dei piccoli e rari successi e delle innumerevoli sconfitte quotidiane, ed allo stesso tempo per ascoltare ed elaborare insieme le possibili soluzioni.

E' per questo che appare impagabile lo spazio che Obiettivo mette a disposizione e per il quale non può né deve bastare un grazie formale, ma anche un sostanzioso sostegno, come pure la proposta che questo spazio diventi la risposta a lettere dei Cittadini su singoli temi.

Il mandato che mi è stato conferito il 18 giugno 96 riguarda, sotto il nome generico di "Lavori Pubblici" comprende in realtà Acquedotti - Cimiteri - Edilizia pubblica - Edilizia scolastica - Fognature - Opere pubbliche - Segnaletica - Toponomastica - Viabilità.

Tutti settori vitali che, se anche l'Assessore volesse distrarsi, il continuo afflusso dei Cittadini che segnalano giornalmente disfunzioni sta ad indicare come altrettante emergenze.

Ed è proprio l'emergenza, in questo primo periodo, che ha rischiato di far perdere di vista la fredda e serena visione d'insieme per tentare di risolvere problemi non soltanto intervenendo sui non funzionamenti, ma contemporaneamente, tentando di mettere a punto soluzioni radicali che consentano di iniziare un lungo percorso che eviti, nel tempo, il ripetersi sistematico delle stesse emergenze di oggi.

Lo scontento dei Cittadini, il malessere della Cittadina, stanno a significare che le cose non vanno ed allora occorre tentare di analizzare impietosamente le disfunzioni perché da tale analisi possano scaturire i tentativi di soluzione.

La macchina amministrativa è ferma nel tempo di libroni scritti a mano in cui la memoria del singolo impiegato poteva supplire alle esigenze. Oggi è impensabile che la situazione contabile oppure il quadro dei finanziamenti siano nella mente di qualcuno e non a disposizione di tutti, come pure che i percorsi della rete idrica e le relative manovre dipendano dai soli ricordi di qualche dipendente. Risulta quindi necessario informatizzare gli uffici, per una memorizzazione e razionalizzazione dei dati, come pure una serie di studi planimetrici e didascalici devono rendere patrimonio comune la situazione e l'esatta ubicazione dei servizi. E verso questa direzione si è provveduto con gare di appalto e bandi pubblici per incarichi tecnici.

Del resto la legge attuale non consente di operare se non attraverso il passaggio di precise formalit', per cui non si possono utilizzare cifre disponibili se non attraverso appalti pubblici. Ma prima di arrivare all'appalto e quindi a "vedere" l'opera, c'è tutta una trafila di mesi e mesi che non appare e senza la quale nessuna opera è possibile.

Individuato il problema, occorre decidere come risolverlo e quindi deliberare per quella soluzione.

Occorre quindi "progettare" l'opera per stabilirne la natura ed il costo, ma il nostro Ufficio Tecnico, falcidiato da malattie, non dispone di Tecnici, per cui occorre affidare l'incarico all'esterno. Ma l'affidamento dell'incarico non è possibile se non viene pubblicato per 30 giorni un avviso pubblico a cui possano rispondere tutti i Tecnici interessati; dopodiché la Commissione Lavori Pubblici stabilisce i criteri di assegnazione e l'Assessore propone in Consiglio Comunale il Tecnico prescelto. Va quindi sottoscritta la convenzione con il Tecnico, va registrata e quindi si può iniziare la progettazione che normalmente dure dei mesi.

Il progetto va poi approvato dal Consiglio Comunale in modo da costituire l'impegno per l'opera da realizzare. Per la gara di appalto va ripetuta la pubblicazione per l'invito alle Ditte interessate, si deve scegliere la migliore offerta, si deve redigere il contratto di appalto e finalmente può iniziare il cantiere ed i Cittadini possono "vedere" quanto gli Amministratori hanno deciso. Tempi lunghissimi, dalla ideazione all'inizio della realizzazione, per un periodo che va dai 6 ai 12 mesi. Ecco perché è importante, nel pieno dell'emergenza, restare calmi e sereni e, mentre si tenta di risolvere con interventi provvisori, risulta necessario puntare alla soluzione radicale e definitiva, per evitare il ripetersi, domani, dell'emergenza di oggi.

In questo primo semestre, è stato questo lo sforzo che si è tentato di fare, rispondendo alla necessità di una nuova Scuola Materna con relativo impianto termico - di sbloccare la situazione dei loculi mancanti sia nel Capoluogo che a Cretone - di pianificare l'acquedotto esistente e la rete viaria ormai completamente impercorribile.

Troppo poco si è fatto e tanto c'è da fare: ed allora perché non discuterne dettagliatamente, magari con lettere sui singoli temi? sarebbe anche questo un modo per "informare e far partecipare".

DELIBERE DEL CONSIGLIO COMUNALE

a cura di **Mario Catena**, Consigliere di Minoranza

N.B. *La pubblicazione delle delibere di Consiglio Comunale viene fatta ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Comune di Palombara Sabina, per garantire ai cittadini il diritto all'informazione oggettiva.*

Delibera n. 66 del 14.10.1996
Incarico di affidamento a ditta o soggetto specializzato per l'istruttoria delle domande di condono edilizio ai sensi della legge n. 47/85 e legge 724/94.

Delibera n. 64 del 14.10.1996
Servizio di mensa scolastica anno 1996-1997. Determinazione quote di compartecipazione.

Delibera n. 68 del 14.10.1996
Approvazione regolamento idrico. Rinvio

Delibera n. 70 del 16.10.1996
DOCUP PB 5B Lazio 1994-1999 Misura II 3.2, annualità 1996. Rettifica elaborati progetto definitivo Restauro Castello Savelli per sistema museale ed itinerari culturali. Completamento.

Delibera n. 76 del 16.10.1996
Approvazione regolamento sull'uso e distribuzione dell'acqua potabile. Rinvio

Delibera n. 80 del 24.10.1996
Approvazione relazione previsionale e programmatica al bilancio 1996. Approvazione bilancio di previsione e bilancio pluriennale 1996/98. Rinvio.

Delibera n. 81 del 30.10.1996
Progetti lavori socialmente utili. Note esplicative ed integrative n. 19062 e n.19063 del 30.10.1996

Delibera n. 82 del 30.10.1996
Approvazione relazione previsionale e programmatica al bilancio 1996. Approvazione bilancio di previsione e bilancio pluriennale 1996/98.

Delibera n. 88 del 13.11.1996
Avvio dei progetti di L.S.U. di cui alla delibera consiliare n. 44 e n. 45 del 28.06.1996. Integrazione impegno di spesa. Presa d'atto delibera n. 81 del 30.10.1996.

Delibera n. 90 del 13.11.1996
Legge regionale n. 57 del 17.12.1982. Nomina Commissione.

Delibera n. 92 del 27.11.1996
Approvazione verbali sedute precedenti.

Delibera n. 93 del 27.11.1996
Approvazione schema di convenzione per l'incarico di redazione della variante ai lavori di costruzione del campo sportivo polivalente in località "Colle Coco". Rinvio.

Delibera n. 94 del 27.11.1996
L.R. n. 6/96. Attuazione legge 36/94. Approvazione schema di convenzione di cooperazione regolante i rapporti tra gli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale n. 3. Lazio Centrale - Rieti.

Delibera n. 95 del 27.11.1996
Modifica regolamento funzionamento commissioni consiliari

Delibera n. 97 del 02.12.1996
Approvazione schema di convenzione per l'incarico di redazione della variante ai lavori di costruzione del campo sportivo polivalente in località "Colle Coco".

Delibera n. 98 del 02.12.1996
Intervento di recupero immobile denominato sala ex Croce Rossa. Approvazione aggiornamento quadro economico. Modifica sistema di gara appalto lavori. Approvazione schema lettera d'invito. Conferimento incarico direzione lavori.

Delibera n. 99 del 02.12.1996
Protocollo d'intesa sui servizi sociali tra comuni, Provincia, USL RM/G

Delibera n. 74 del 16.10.1996
Agevolazioni ICI per l'anno 1997
Odine del giorno presentato dall'Assessore al Bilancio, Achille Franchi
"Nel valutare la giustezza della proposta di deliberazione relativa alla agevolazioni ICI e nel riaffermare la volontà politica di compiere ogni azione che vada ad agevolare la popolazione tutta, dobbiamo, tuttavia, considerare l'enorme difficoltà conseguente alle attività fondamentali atte alla disanima, alla gestione e alla verifica di tutte le operazioni volte ad agevolare la contribuzione ICI, pertanto il Consiglio Comunale si impegna sin da ora ad investire la Commissione preposta per analizzare la problematica della iniziativa e se dopo la suddetta analisi si riterrà opportuno riproporre in un prossimo Consiglio Comunale il punto nei termini consentiti; nonché invita la Giunta ad adoperarsi per predisporre le professionalità e le strutture necessarie al raggiungimento di tale obiettivo, anche ai sensi di quanto dispone l'art. 3, comma 2, del regolamento sul funzionamento della Commissione Consiliare".
La deliberazione non è stata adottata, mentre è stato adottato dalla maggioranza consiliare l'ordine del giorno qui riportato.

Delibera n. 77 del 16.10.1996
Interpellanze e Mozioni
Mozione presentata dai Consiglieri di Minoranza Gilardi, Franconi, Scacchi, Anniballi, Catena e approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale.
"I firmatari della presente mozione:
- considerato che nel 1993 il Comune di Palombara Sabina è stato costretto ha dichiarare il dissesto finanziario;
- che tale situazione ha comportato aumento degli importi dei tributi e delle tasse comunali;
- dato che l'applicazione del D.L.vo 507/93 comporterebbe la possibilità per i cittadini aventi diritto di chiedere la riduzione dal 30% al 50% della tassa sui rifiuti solidi urbani;
- considerato che il mancato recepimento della predetta normativa e la conseguente non approvazione del previsto regolamento non consente di poter prendere in esame le domande pervenute entro il 15/10 e di applicare per il 1997 la riduzione dovuta;

PROPONGONO
di applicare le agevolazioni consentite dal D.L.vo 507/93 approvando il previsto regolamento.

Cronaca Politica

COMUNICATO STAMPA DEL MOVIMENTO PROPOSTA AZIONE DEMOCRATICA - PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

APPROVATO DEFINITIVAMENTE IL NUOVO REGOLAMENTO IDRICO COMUNALE

Questo è il risultato di un'opposizione costruttiva e propositiva portata avanti dalla lista del Movimento di Proposta ed Azione Democratica - Partito Repubblicano Italiano e sviluppata in Consiglio Comunale dal Capo Gruppo, Mario Catena.
Lo scopo è stato raggiunto attraverso la presentazione di un'apposita mozione contenente significative proposte di modifica del regolamento idrico: ripristino fasce idriche, lettura contatori anche da parte degli utenti, contatore a carico del Comune ecc.
La mozione è stata approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale in data 28 giugno 1996 ed ha facilitato l'adozione definitiva del nuovo regolamento idrico.
Con il ripristino delle fasce d'utenza sono state eliminate numerose ingiustizie, in modo particolare nei confronti dei pensionati e delle famiglie poco numerose, obbligati a pagare circa 320.000 lire annue per 500 litri di acqua giornalieri, anche se mai richiesti.
Con il nuovo regolamento l'utente potrà scegliere la propria fornitura di acqua tra le seguenti fasce di utenza:

USO DOMESTICO
a) 60 metri cubi anno
b) 120 metri cubi anno
c) 180 metri cubi anno

USI NON DOMESTICI E PUBBLICI
a) 60 metri cubi anno
b) 180 metri cubi anno
c) 360 metri cubi anno
d) 700 metri cubi anno

Allo stato attuale, coerentemente con gli impegni assunti in Consiglio Comunale con l'approvazione della mozione del 28 giugno 1996, riteniamo sia necessario ed indispensabile che l'Amministrazione Comunale adotti urgenti provvedimenti per facilitare gli utenti che intendono modificare il contratto, scegliendo una fascia di utenza più consona alle loro necessità, così come previsto dal regolamento.
Si rende necessario, inoltre, onde evitare l'inutile quanto dannoso aumento tariffario, adottare le misure approvate con la mozione del 28 giugno 1996:
- nomina della Commissione per l'esame dei ricorsi degli utenti;
- esecuzione della delibera consiliare n. 130 del 24.09.1994 per il recupero delle evasioni;
- impiego del personale dei lavori socialmente utili per la lettura dei contatori, il censimento delle utenze e il riordino del ruolo idrico;
- affidare la riscossione delle cartelle al Concessionario del Servizio Riscossione Tributi;
- attivazione della cabina di trasformazione elettrica in Loc. Rofoline;
- ulteriore dilazione del pagamento dei canoni arretrati.
Il nostro motto: "pagare tutti per pagare meno, ma pagare il giusto".

Il Coordinamento
(M.P.A.D. - P.R.I.)

SVOLTA A DESTRA

Il circolo Territoriale di A.N. come previsto dallo statuto, ha eletto il nuovo presidente in vista del congresso provinciale che si svolgerà il 25/1/97 presso l'hotel "Duca d'Este" di Tivoli.
Dalle votazioni del 16/1/97 è uscito vincitore DANILO BERNASCONI per sei voti contro cinque, su Sauro Franconi.
Il nuovo presidente ha indetto per il 21/1/97 alle ore 21,30 una assemblea degli iscritti, aperta a tutti i simpatizzanti, nella quale si è discusso del nuovo consiglio direttivo e degli obiettivi programmatici da perseguire a breve e lungo termine. Sono stati, così, individuati dal Bernasconi alcuni punti cardine dell'attività politico-sociale da cui partire:
1) Coordinare il lavoro dei vecchi militanti con la realtà giovanile, intensificando la collaborazione con A.G. (ex F.d.G.) attualmente guidata da Baldanza Fabio.
2) impostare l'azione politica in modo tale da permettere ad A.N. di presentare come candidato alla carica di sindaco un proprio esponente alle prossime elezioni comunali.
3) Intensificare il rapporto con l'elettorato. A tale proposito il neo-presidente ha informato i presenti che il circolo sarà a disposizione dei simpatizzanti tutti i martedì dalle 21 alle 22.

Circolo Territoriale A.N.

a cura di Fabiola Belloni

IL BUSINESS DELLA CULTURA, LA CULTURA DEL BUSINESS

N.d.R. *Questo articolo è già stato pubblicato nel numero di dicembre, ma per motivi tecnici è uscito con molte parti mancanti che rendevano incomprensibile il tutto, per cui viene ora ripubblicato. Chiediamo scusa ai nostri lettori per l'inconveniente.*

Molti sono i tesori della natura e dell'arte da scoprire e da valorizzare, ma su cui nessuno ha mai puntato in maniera sistematica e razionale. Sino a qualche anno fa era in voga il termine "giacimenti" culturali per definirli, ma ora è invece, saggiamente, cominciato il sistematico "sfruttamento" di questi importanti giacimenti: si è finalmente compreso che la cultura è un business a prova di crisi.
Fenomeno nuovo e molto interessante sono inoltre le iniziative che ruotano intorno ai "giacimenti principali": mostre, appuntamenti artistici, eventi di cultura e di spettacolo, una forma di mecenatismo che non significa necessariamente una perdita economica, se si considerano le entrate derivanti da eventuali biglietti d'ingresso, cataloghi, gadget.
La cultura è un affare che non conosce crisi, anzi, è un autentico motore per l'economia di una località a livello di turismo e di servizi: soggiorni, spese nei negozi e negli esercizi pubblici, uso dei mezzi di trasporto, etc. Non solo business.
Qualcosa sta cambiando nel mondo della cultura anche perché vi è una nuova sensibilità, una nuova consapevolezza. Un chiaro esempio può essere offerto dal progetto di educazione permanente "LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO", coordinato dalla Fondazione Napoli Novantanove, con l'intento di sensibilizzare i giovani al rispetto, alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale.
L'iniziativa, alla quale collaborano anche i Ministeri della Pubblica Istruzione e dei Beni Culturali, vede coinvolte, sull'intero territorio nazionale, circa 1000 scuole di ogni ordine e grado, quasi 800.000 gli studenti partecipanti. Il progetto ha durata triennale e ciascuna scuola nel suo insieme - direttore di istituto, docenti, studenti e genitori - assume il ruolo di TUTOR del monumento adottato. Si tratta di un lavoro diretto e creativo sul monumento stesso, che viene studiato tenendo conto anche del contesto storico-culturale.
Ma l'adozione può avere per oggetto anche beni non propriamente monumentali: ad esempio l'Istituto Tecnico di Siracusa svolge la funzione di TUTOR nei confronti dei fiumi Anapo e Ciane.
La scuola adottante ha poi il compito di diffonderne la conoscenza attraverso visite guidate ed altre iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio locale.
Ad esempio il lavoro svolto durante l'anno dalla scuola-tutor della città di Napoli ha il suo culmine ne "il maggio dei monumenti", quando nei fine settimana del mese docenti e studenti sono presenti sui monumenti adottati con attività di visite guidate e servizi di accoglienza al pubblico.
La "rete interattiva nazionale", creata nel 1994, collega le scuole-tutor con l'obiettivo di aumentare le opportunità formative e la mobilità dei giovani, offrendo loro la possibilità di approfondire il rapporto con il proprio patrimonio storico, artistico ed ambientale.
Alla Fondazione Napoli Novantanove viene riconosciuto il ruolo di "leader" del progetto, che le scuole-tutor attuano nel rispetto dell'esperienza napoletana, un progetto che è inserito nei programmi culturali del trattato di Maastricht e che crea quindi la consapevolezza di condividere una eredità culturale comune con lo scambio di giovani di diversi paesi.
I tesori dell'arte e della natura nel Mezzogiorno possono inoltre diventare una impresa e se ad utilizzarli sono i giovani, la legge 236 del 1993, art. 1 bis, concede finanziamenti per progetti sul turismo e sulla fruizione dei beni culturali.
Le scuole che desiderino adottare un monumento della propria città possono chiedere l'adesione al progetto rivolgendosi alla FONDAZIONE NAPOLI NOVANTANOVE tel. 081-425284. Organismo referente della città di Roma della "RETE INTERATTIVA NAZIONALE" è il MUSEO COMUNALE BARRACCO tel. 06-68806848.

PALOMBARA IN CIFRE
(dati del mese di novembre)

RESIDENTI
M. 4.866 F. 4.937 TOT. 9.803
MORTI
M. 3 F. 4 TOT. 7
NATI
M. 2 F. 6 TOT. 8
MATRIMONI
Con rito religioso 0

CASTELLO SAVELLI : uno scatolone vuoto

Altri lavori, altro colpo di spugna sul passato: come consegnare alla storia un monumento dopo che «qualcuno» ci ha messo le mani

di **Angelo Benedetti**

A proposito di *Castello Savelli*, nello scorso numero ci si lamentava della anonimia dei lavori di restauro che si susseguono da oltre un decennio, nonché della mancata conoscenza, da parte di alcuno, della originaria destinazione degli ambienti oggetto dei lavori.

Ad esempio, per quanto riguarda il restauro del locale utilizzato, trent'anni fa, come palestra delle scuole medie è stato asserito, in una trasmissione televisiva da un «*Amico del Castello*», che risulterebbe essere «*un po' troppo moderna in alcune parti e che comunque questa sala ricade nella parte più antica del Castello*»; è detto altresì che questo locale, *Palatium*, venne costruito intorno all'anno mille.

Va rilevato che nei lavori di restauro eseguiti per questo ambiente, sono stati utilizzati materiali del nostro secolo e, ancora oggi, di difficile adattamento. Tali materiali sono vietati per edifici di così grande rilevanza storica: infissi in doppio profilato e soffitti in laminato d'acciaio. Tali «ardue» soluzioni sono poi state «miscelate» con altre, ugualmente criticabili, usando una pavimentazione tipo «cotto fiorentino» e analogo battiscopa. Da ciò consegue che non deve parlarsi nè di restauro nè di conservazione: trattasi di vera e propria ricostruzione, ovvero di un falso.

Quanto accaduto per il *Palatium* si sta ripetendo per ogni altro ambiente. Da nessun documento progettuale si rileva uno studio, supportato da idonea documentazione, che fornisca un quadro esauriente del *monumento* (perché tale è e deve considerarsi il nostro *Castello*) e di ogni sua parte, nonché delle caratteristiche dimensionali tali da poterne individuare singolarità di situazioni costruttive.

Ciò ci viene confermato dagli elaborati progettuali mancanti dei rilievi necessari a conoscere l'opera nonché della loro scadente qualità ([1]). In molti casi, infatti, il rilievo, che presenta diversi e costanti macroscopici errori, costituisce una appendice e spesso risulta eseguito a posteriori. E' questo il tipico caso di progetto predisposto sulla base di grafici preesistenti mal verificati sul posto, con inevitabili complicanze in fase progettuale ed esecutiva.

A dimostrazione di quanto asserito, basterebbe dare una scorsa al progetto del «*Museo*» ed a quello riguardante la «*Foresteria*» ([2]). Trattasi quest'ultimo di un intervento di ristrutturazione basato esclusivamente su motivi di opportunità immediata (*non possiamo perdere un contributo di un miliardo*). Progetti questi privi di un qualsivoglia studio preventivo del sito e del contesto storico delle parti di fabbricato mutate di destinazione.

Il corpo di fabbrica ove dovrà essere eseguito l'intervento della «*Foresteria*» è quello che secondo il Luttazi ([3]) veniva realizzato intorno al 1509 da Troilo Savelli, informandoci che

«Troilo prese a risarcire la rocca e il revellino che dalla parte del Cardinale era franato. Incoraggiò i terrazzani a fare altrettanto, permise che occupassero anche il revellino, ed egli fabbricò innanzi alla rocca il granaio, i fienili, le rimesse, le cantine e tolse così la visuale della rocca, ma di fronte al quartiere del cardinale lasciò l'area libera, riprese il revellino e vi fabbricò un magnifico orto pensile dove, da una scala segreta, si poteva uscire all'aperta campagna senza essere veduti. Per farcene un'idea, dobbiamo considerare il Palazzo baronale come avente avanti a se una larga piazza retta in piano dal revellino (la prima corte), e da una parte stavano le prigioni sotto terra, dall'altra stava l'orto [...] *Troilo pertanto occupò tutto questo gran piazzale con nuove fabbriche»*

Esso è ubicato nella zona orientale e composto di quattro piani: seminterrato, con accesso da una scala sita nel giardino (già orto), i cui lavori di ristrutturazione sono stati da tempo completati, interessante è verificarne il modo. Piano terreno: l'accesso avviene in parte dal portico (locali centrale termica e gruppo elettrogeno, i cui lavori sono ultimati) e in parte dal giardino (locali da destinarsi a ricezione della *Foresteria*). Piano primo: con accesso dal portico attraverso una scala. Piano secondo, con accesso dal loggiato sovrastante il portico.

Dall'esame del progetto, nulla traspare circa l'originaria destinazione dei locali oggetto dei lavori. Destinazioni, che hanno rivestito una notevole importanza riguardo alle attività che venivano svolte all'interno del Palazzo ([4]) ed al servizio della Collettività palombarese. Scopo del presente è quello di far conoscere alcune fonti archivistiche e le informazioni ivi riportate, indispensabili per ricostruire situazioni precedenti e necessarie allo studio delle strutture edilizie e l'analisi topografica del monumento.

Successivamente alla vendita del feudo di Palombara ([5]), dai Savelli ai Borghese (6 gennaio 1637), venivano eseguiti dal nuovo proprietario diversi lavori «*nel Palazzo ed altri lochi attorno*» oggetto di misurazione e stima da parte dell'architetto Pietro Fontana. Dalla voluminosa relazione dello stesso ([6]), datata 14 novembre 1637, si rileva circa i locali pensati oggi a *Foresteria*, che erano così destinati: il piano seminterrato *Molino ad olio* ed il piano terreno per intero a *Forno*. Poco ed in modo confuso vi viene riferito circa la destinazione del piano primo, mentre per il secondo piano è detto che esso era ubicato in parte all'*abitazione del Governatore*, le cui stanze erano poste «*al piano della Loggia accanto le stanze dei Venti*».

Particolari oltre modo interessanti ce li fornisce «*la descrizione ed inventario della fabbrica del Forno, con i suoi stigli, che si consegna a Giambatta Corradini nuovo affittuario*» ([7]) che conferma l'ubicazione della «*Fabbrica del Forno*» che oltre ad essere composta del locale ove veniva commerciato il prodotto, comprendeva altri ambienti destinati alla *stufa, fascinaro* e *stanza dei frulloni*. Anche il piano superiore, il primo, era destinato al fornaio, e per ogni singolo ambiente, ne descrive, oltre all'utilizzo l'esistente e ciò al fine di avere un inventario di quanto consegnato.

Non va sottaciuta l'importanza che aveva all'epoca la «*Fabbrica del Forno*». Dall'atto di acquisto da parte dei Borghese del feudo di Palombara, si parla di diritti che venivano trasferiti dai Savelli al nuovo feudatario e tra questi, come riferisce il Luttazi ([8]), vi era

il forno entro la terra di Palombara, solito affittarsi scudi duecento l'anno, dove da tempo immemorabile non è stato aperto altro forno e dagli affittuari è stato sempre proibito a ciascuno di vender pane ed anche di darlo in solutum agli operai, eccettuando solamente i forni a società.

A distanza di oltre 170 anni il forno risulta ancora ubicato nel medesimo sito e ciò lo confermano due distinti documenti del 1809, datati 6 novembre. Il primo riguarda la

«nota di diversi lavori da farsi e mancanze ritrovate nelle fabbriche, Edifizi, Molini ed altro esistenti nella terra di Palombara [...] *in occasione della consegna data al signor Vincenzo De Santis affittuario generale di detta terra»* ([9])

il secondo, oltremodo interessante ed articolato, è l'inventario dei beni, mobili ed immobili nonché dei suppellettili, che venivano consegnati all'affittuario. Trattavasi, come riportato, nel documento stesso della

«descrizione ed inventario delle fabbriche, del Palazzo, Edifizi, Stigli e tutt'altro esistenti nell'affitto della terra di Palombara, spettante al principe don Antonio Borghese si danno a consegna e mantenimento al signor Vincenzo De Santis nuovo affittuario generale il quale si obbliga di conservare e mantenere il tutto nella maniera qui sotto esposta e restituire il tutto nel fine del suo affitto» ([10]).

La mancanza di spazio non ci consente di resocontare oltre riguardo alla descrizione particolareggiata dei locali annessi al forno ed al *Molino ad olio* - detto anche del *Pozzo* -, al quale vengano dedicate numerose pagine circa le attrezzature esistenti. *Molino* che veniva alimentato dalla *Cisterna delle Carceri*. Per non dire poi dell'appartamento del Governatore del quale rimangono ancora misteriose le «*stanze dei Venti*».

Ma non preoccupiamoci tra non molto tutto verrà cancellato. I lavori, infatti, risultano essere già stati appaltati, avremo un altro corpo di fabbrica anonimo. Rimarranno le foto del comignolo del *Forno* e della canna fumaria, incassata al muro ed ancora ben visibile, a testimonianza di un passato che, neanche per memoria, hanno inteso mantenere.

NOTE [1] Basta, a tal proposito, verificare gli elaborati di rilievo contenuti nei singoli progetti succedutisi di cui il primo, c.d. *generale*, presentato alla Soprintendenza che peraltro non sembra richiedere di più nè esercitare un reale controllo nella qualità della documentazione presentata.

[2] Approvato di recente dal Consiglio comunale e riguardante la realizzazione di sedici stanze da letto con locali di ricezione ubicati al piano terreno, ovvero di un mini albergo.

[3] R. Luttazi, *Dell'Isola Sabina, della Badia di San Giovanni in Argentella di Palombara*, Palombara Sabina 1924

[4] Da notare che, dai numerosi documenti di archivio consultati, viene sempre usato il termine *Palazzo*, con l'aggiunta, diverse volte, «*baronale*» e quasi mai quello di *Castello*.

[5] La dizione *Sabina* veniva aggiunta dopo l'Unità d'Italia, R.D. del 23 giugno 1872 n. 912 con il quale il comune di Palombara assumeva la nuova denominazione di Palombara Sabina. Successivamente con R.D. del 10 novembre 1895 n. 670 la frazione di Castelchiodato veniva distaccata dal comune di Palombara Sabina ed aggregata a quello di Mentana.

[6] Città del Vaticano, Archivio Segreto, fondo *Borghese*, b. 733, f. 94.

[7] Città del Vaticano, Archivio Segreto, fondo *Borghese*, b. 734, f. 166.

[8] Luttazi, *Dell'Isola Sabina* ..., opera citata.

[9] Città del Vaticano, Archivio Segreto, fondo *Borghese*, b. 734, f. 200.

[10] Città del Vaticano, Archivio Segreto, fondo *Borghese*, b. 734, f. 184.

Notizie in Breve

I CONCERTI DI NATALE: 4-5-6- GENNAIO

Anche quest'anno l'Associazione "Genitori Insieme" ha organizzato a Palombara i "Concerti di Natale". Come genitori impegnati nella promozione culturale del nostro ambiente, abbiamo voluto da un lato, riproporre un appuntamento ormai tradizionale con la musica , dall'altro offrire ai bambini e ai ragazzi amanti della musica del canto, l'opportunità di godere insieme una serata, in cui potessero raccogliere i frutti del lavoro di mesi.
La serata più viva dal punto di vista della partecipazione è stata proprio quella del 5 gennaio, in cui si è svolto il saggio musicale e in cui i ragazzi della Scuola Media hanno eseguito canti corali sotto la guida dei professori M. Angelozzi e I. Tassi.
A loro, e a tutti gli insegnanti che hanno preparato il saggio, vanno le nostre congratulazioni e il nostro ringraziamento: è bello vedere i bambini e i giovani impegnati in attività che li aiutano a crescere e a migliorarsi consolidando la fiducia in se stessi.
Un discorso diverso va fatto per le serate del 4 e del 6 gennaio. Non sono in grado di esprimere una valutazione di tipo critico; so solo che mi sono "sentita a mio agio" ed ho gustato due concerti veramente piacevoli: il flautodi M.Ferraguto e il pianoforte di L.De Nichilo la prima sera, il clarinetto di C.Piazza, il violino di M.Piazza e il pianoforte di M. Angelozzi la seconda sera, hanno fatto vivere emozioni e sensazioni che non si provano frequentemente.
Resta il rammarico per una partecipazione non proprio ottimale: perché a Palombara queste iniziative non attirano il pubblico che meriterebbero?
Un grazie a tutti coloro che, in modi diversi, hanno contribuito alla realizzazione delle tre serate , piacevolmente presentate da Giovanni Antola, durante le quali sono stati raccolti fondi (£ 632.250) per "Telefono Azzurro", che è stato rappresentato il 5 gennaio dalla dott.ssa A. M. Pensa.
L'Amministrazione Comunale - Assessorato ai Servizi Sociali ha contribuito alle spese di affitto del pianoforte per £ 914.000, pagate su fattura. Le altre spese (£ 427.000) sono state coperte in parte da contributi vari (£ 365.000), in parte dall'Associazione "Genitori Insieme" (£ 62.000).

Anna Maria Aquilino

PALOMBARA: "STORIA ARTE NATURA"

Palombara ha finalmente una pubblicazione turistica decorosa che potrà risultare utile anche ai residenti. E' un fascicolo di dodici pagine che narra la storia e le caratteristiche di Palombara e dei suoi principali monumenti. Ci sono le foto a quattro colori, alcune descrizioni in lingua inglese, note sul parco dei Monti Lucretili, altre notizie turistiche su feste e tradizioni del luogo, due pagine di pubblicità di interesse locale e la conclusione con l'appassionante storia della "Palombella", che potrà risultare nuova o poco conosciuta anche per molti palombaresi.
Nel libretto è contenuto un piccolo ma sentito omaggio alla memoria di Franco Pompili che molto ha dato a Palombara, con la sua attività di storico locale.
La realizzazione del fascicolo è nata dalla buona volontà degli "Amici del Castello" che distribuendo da tempo, ai visitatori del castello, tutte le domeniche, anonime fotocopie con cenni storici, hanno pensato che fosse giunto il momento di lavorare alla realizzazione di un opuscolo completo, a colori, su carta patinata e fatto in tipografia. Per portarlo a compimento hanno cercato la collaborazione economica di vari sponsor e quella tecnica di volontari.
Per avere l'opuscolo sarà bene fare quattro passi fino al castello, di domenica, negli orari previsti per le visite turistiche, immergersi nell'atmosfera medievale e rinascimentale della visita guidata, per poi apprezzare queste pagine che custodiscono e diffondono storia, cultura e tradizioni di Palombara.
Senza dubbio è una buona iniziativa questa pubblicazione nata per far conoscere ad ampio raggio ciò che Palombara è in grado di offrire al visitatore, sotto il profilo storico, culturale, paesaggistico e anche culinario.
Altre iniziative che verranno, ci auguriamo, come la funivia di "Monte Gennaro", un migliore assetto urbano e l'acquisizione di maggiore sensibilità turistica, potranno fare il resto, per la soddisfazione dei palombaresi.

Giovanni Antola

VISITE AL CASTELLO SAVELLI
TUTTE LE DOMENICHE
Orario invernale 10-12 e 15-17
Orario estivo 10-12 e 16-19

CHIUSURA PER S. BIAGIO DEI NEGOZI

Nei giomi scorsi un incaricato del Comune ha raccolto le opinioni dei commercianti del capoluogo sulla chiusura dei negozi per la festività di S. Biagio. Su 60 interpellati, 58 hanno espresso la disponibilità per una chiusura totale, 2 per una chiusura limitata solo al pomeriggio.
Speriamo che l'amministrazione comunale recepisca le opinioni dei commercianti ed agisca di conseguenza. Le opinioni dei commercianti hanno dimostrato come l'esperienza effettuata dall'amministrazione a guida Bonifazi nel 1994, che decise la chiusura totale dei negozi nel giorno di tale ricorrenza, fosse la più giusta e vicina alle reali aspettative della gente.

Armando Egidi

'A FESTA D'A PIZZA FRITTA

In occasione del carnevale e della festività di San Biagio, gli Amici del Castello hanno organizzato una manifestazione denominata "'A Festa d'a Pizza Fritta" al Castello Savelli per i giorni 26 gennaio, 2 e 3 febbraio, ore 17,00.
Oltre alla degustazione di pizze fritte e vino, si potrà visitare una mostra artigiana di mobili, marmi e ceramiche ed assistere ad uno spettacolo di musica e canti popolari italiani e francesi con il gruppo "La Jument de Micheaux".
Inoltre nella sola giornata del 26 gennaio, alle ore 16,00, "Il teatrino dei burattini Giramondo" presenterà "L'Odissea".
Gli Amici del Castello non sono nuovi a questo genere di iniziative, concepite tutte allo scopo di avvicinare o riavvicnare il più possibile la gente, di Palombara, ma soprattutto proveniente da fuori, alle bellezze del nostro comune. La pizza fritta diventa così un puro espediente per far conoscere le nostre radici a chi le ha dimenticate o non ne ha mai sentito parlare, un modo ingegnoso di rendere conoscibile una realtà che altrimenti verrebbe ignorata dai più: E' da riflettere che per rivalutare le nostre bellezze si debba ricorrere alle iniziative private di associazioni. E forse se ancora i "forestieri" vengono a Palombara molto si deve anche a manifestazioni popolari e giocose come queste. Se si aspetta il Comune, stiamo freschi....

Anna Imperiali

IL RINNOVO DELLA PRO-LOCO

Il giorno 13 dicembre 1996 si sono chiuse le iscrizioni alla Pro-Loco di Palombara Sabina. Tra vecchi e nuovi soci si è raggiunto il numero di 73 adesioni. La raccolta di adesioni è la prima tappa necessaria per poter successivamente rinnovare le cariche direttive.
La Pro-Loco ormai da troppi anni versa in uno stato di crisi determinato da un totale stato di abbandono e di disinteresse da parte degli organi direttivi. Speriamo che con il rinnovo delle cariche si dia un nuovo impulso non solo all'attività della Pro-Loco, ma a tutte le varie Associazioni di festeggiamenti che fino ad oggi hanno rallegrato la vita della nostra cittadina.
Nello stesso modo ci auguriamo che tutte le procedure statutarie previste per il rinnovo delle cariche direttive vengano eseguite alla lettera e che la Pro-Loco non sia terra di conquista, come al solito, dei partiti politici, ma l'espressione di raccordo di tutte le Associazioni che si interessano, con la loro opera, di tener vivo questo nostro Paese.

Armando Egidi

I COMMERCIANTI E L'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

Anche quest'anno come già l'anno scorso i commercianti di Palombara non hanno ricevuto il bollettino per il pagamento dell'imposta annuale sulla pubblicità. Il tutto è dovuto al fatto che il Comune di Palombara S. non ha ancora deciso come effettuare il servizio di riscossione, se in proprio o attraverso una concessionaria esterna, dopo che era scaduto il mandato della società AGIAP.
Il fatto che il bollettino non sia stato consegnato, non significa che non bisogna pagare l'imposta sulla pubblicità, anzi le disposizioni di legge prevedono forti sanzioni per chi ritarda od omette il pagamento. Quindi un consiglio da seguire è quello di rivolgersi al competente Ufficio Tributi del Comune di Palombara per conoscere in quale modo poter pagare e quanto bisogna pagare.

Armando Egidi

IL TEATRO INCONTRA IL CINEMA

Quando si dice cultura...
Il Laboratorio di Silvio Luttazzi organizza un ciclo di rappresentazioni teatrali, quasi un'anteprima alla Rassegna del Cinema italiano che si svolgerà a marzo. La manifestazione si svolgerà al Cinema Nuovo Teatro e prevede la rappresentazione di tre commedie brillanti.
Il calendario al botteghino prevede per giovedì 30 gennaio PESCI, PIERACCIONI E FRIGORIFERI, di e con Leonardo Pieraccioni, l'infant prodige del nuovo cinema italiano. Il 13 febbraio si prosegue con SANTI E BRIGANTI, con Mauro Checchi e Carlo Monni. Il ciclo si concluderà il 27 febbraio con ROMANZO PICARESCO nel quale sarà impegnato Davide Riondino.
E' questo un esperimento per avvicinare il pubblico di Palombara al teatro e alla tradizione italiana della commedia per ridere.
Il costo del biglietto è di lire 40.000, ma c'è la possibilità di acquistare un abbonamento per cui si possono vedere due spettacoli al prezzo di uno. Informazioni e prenotazioni al botteghino del Cinema Nuovo Teatro, telefono 637305.

Anna Imperiali

S. MESSA IN ONORE DI S. BIAGIO

Domenica 2 febbraio 1997 alle ore 18,00, in occasione dei festeggiamenti in onore di S. Biagio, verrà celebrata una Santa Messa sul piazzale antistante la Chiesa, chiusa ormai da alcuni anni.

PALOMBARA SPORT

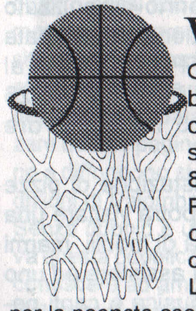
di **Renzo Tommasi**

PALLAVOLO

Fine '96 con il "botto" per le ragazze del G.S. Palombara di seconda divisione.
Nella difficile trasferta di Ciampino contro la Kores Volley, valevole per la quarta giornata del girone di andata, le rossoblù ottengono una preziosa ed importante vittoria. Il primo set è a favore del "sestetto" locale (15-6). Pronta la reazione delle "sabine" che prendono in mano le redini del gioco e ribaltano il risultato per 3-1.
Dopo una settimana si torna a giocare nella Palestra Comunale e non si poteva cominciare nel migliore dei modi l'anno nuovo. Ospitiamo la Pol. Capocroce Frascati, squadra di alta classifica. Si vince alla "grande". In verità il primo set era appannaggio delle "castellane" che chiudevano 15-7 senza incontrare la minima resistenza. La riscossa è immediata e già nella seconda partita il G.S. Palombara si rimetteva in corsa pareggiando il conto (15-9). Ancora più ampio il successo nel terzo set (15-7). Nel quarto un Frascati sottotono e demotivato veniva letteralmente "schiacciato" (15-1).
Partita da dimenticare invece quella disputata contro il Gallicano. Senz'altro il più brutto incontro visto in questo campionato. Si perde al tie-break per 3-2 dopo una gara tiratissima e nervosa.
Non passano neanche ventiquattro ore che le ragazze palombaresi vengono chiamate nuovamente a disputare l'ultima gara del girone di andata con il Colonna. La partita viene rinviata per impraticabilità di campo.
Sfortunato inizio del girone di ritorno con la trasferta nell'"ostico" campo di Mentana per le atlete palombaresi. Dopo una gara combattuta e sofferta, le nostre atlete vengono superate per 3-1.
Nella seconda giornata di ritorno, il G.S. Palombara osserverà un meritato e riflessivo turno di riposo.
Si riprenderà sabato 1 febbraio, a Tivoli, contro l'Andrea Doria.
Per il campionato Juniores la Federazione Pallavolo di Rieti comunica che la prima giornata sarà giocata il 19 gennaio.
Esordio del G.S. Palombara a Villa Reatina. Fanno parte del girone le seguenti squadre: A.S. Castelmadama, G.S. Pro Castelnuovo, Pall. UISP Poggio Mirteto.

CALCIO

Il Palombara in questa ultima fase del campionato non sta attraversando certamente un periodo molto felice. Pareggia con il Roman per 1-1, gol di Fabio Massimi su calcio di rigore. La successiva partita ci vede impegnati in casa con il S. Cleto, partita che viene rinviata a causa dell'abbondante nevicata del 29 dicembre. Disastrose le due successive partite giocate in trasferta. La prima a Roma contro l'Istituto Vigilanza Urbe che ci batte con il classico dei punteggi (2-0). Nel secondo incontro rendiamo visita al Nazzano Romano, compagine che ci rifila ben tre reti e aggiunte alle altre quattro nella partita d'esordio, possiamo definirla la "bestia nera" del Palombara in questo campionato.
Finalmente si torna a vincere dopo cinque turni. Affrontiamo la squadra romana dell'Albarossa, "fanalino di coda" con soli 2 punti. Netto il punteggio per i locali: 3-0. Domenica 26 gennaio trasferta a Moricone per l'ennesimo derby sabino.



BASKET

Giovedì 23 c.m. battesimo in campionatoper la squadra giovanile 81-82 della A.S. Palombara Basket contro il Setteville di Guidonia.
L'evento è storico per la neonata società palombarese di pallacanestro allenata da Francesco Pannocchia, che si presenterà in campo con Dario Dobrilla, Gilberto Franconi, Alessandro Gomelino, Valerio Massacci, Fabio Ortenzi, Alessio Palombi, Gabriele Salvatori e Davide Silvi. Nucleo principale dell'81 con Gab riele Salvatori fuoriquota di Marcellina dell'80 ed Alessandro Gomelino dell'82.
La partita si disputerà presso la palestra dell'Istituto Tecnico Commerciale "Petrocchi" in via Piedimonte alle ore 18,00.
A questo appuntamento la squadra locale si presenterà dopo una preparazione di base tecnico-atletica durata due mesi. I progressi sono stati misurati con partite amichevoli disputate con una squadra mista 82-84 del Monterotondo Basket. Una sconfitta alla prima partita con 25 punti di scarto, poi di nuovo sconfitti ma con solo 6 punti alla seconda ed infine una vittoria alla terza partita con 11 punti di scarto. In queste partite tutti i ragazzi si sono alternati nel quintetto base, producendo interessanti giocate di attacco nelle quali si sono messe in evidenza le doti realizzative di Ortenzi e Salvatori. Non si può non sottolineare il grande spirito di gruppo che contribuirà a far crescere questa squadra nel prossimo futuro.
Certamente questi ragazzi meritano tutto il nostro incoraggiamento.
In bocca al lupo. E che crepi!
Per finire, i prossimi impegni in campionato saranno in trasferta a Nepi (VT) il 28 gennaio e poi in casa con il Passo Corese il 1 febbraio in una sfida che sa un po' di derby.

Angelo Massacci

a cura dei **ragazzi della Scuola Media "ALFREDO BUCCIANTE"**

Come gli anni precedenti la scuola "Alfredo Bucciante" ha organizzato la festa di Natale (Silvi Luisa, III B).
La mattina le madri dei ragazzi di tutto l'istituto hanno portato dei dolci, delle bibite, dei pasticcini, delle pizze... Durante la ricreazione dei ragazzi sono passati con questi dolci (Paolo Massimi, III B).
Ogni fetta di dolce o le bibite venivano pagate, perché il ricavato veniva dato in beneficenza (Elena Ortenzi, III B).
Altri dolci sono stati venduti interi, o regalati come premi alla tombola. Io personalmente ero a gestire i soldi della tombola e so che il ricavo è stato elevato (Chiara Belloni, III C).
Un grazie grande come il mondo alle mamme, che hanno reso la nostra festa ancora più dolce con le loro torte squisite (Elena).
Il pomeriggio la scuola era piena di persone che andavano a giocare a tombola, a vedere dei film e ascoltare le canzoni di Natale cantate in inglese (Silvi Ciro, III B).
Ogni classe in tutta la scuola ha lavorato, qualche classe ha raccolto francobolli, qualche altra ha raccolto vecchi giocattoli, altre hanno addobbato la scuola, noi abbiamo fatto dei cartelloni con delle canzoni inglesi per il concerto natalizio al castello e come tutte le classi abbiamo partecipato alla mostra dei nostri lavori, la III D ha preparato una recita in inglese veramente formidabile e la III A ha costruito un albero di compensato addobbato a dovere ed esposto a scuola (Elena).
La recita in inglese è stata molto bella e ci ha fatto anche ridere, soprattutto un mio amico di nome Michele che era il protagonista.
Un pezzo forte della festa è stata anche la tombolata e noi ragazzi ci siamo divertiti molto (Gianluca Trotta, III B).
La cosa che ha colpito di più i genitori è stata come abbiamo addobbato l'istituto e l'esposizione dei nostri lavori (Matteo Di Fausto, III C).
La festa era organizzata dalla scuola, ma l'abbiamo preparata noi: festoni fatti da noi, i nostri lavoretti attaccati alle pareti, angioletti che scendevano giù dal soffitto e dei mini presepi... (Ciro).
Io mi sono divertito, perché è stato un modo originale di passare la giornata con gli amici e in compagnia dei professori (Dominici Luca, IIIB).
Questa esperienza mi piace, la rifarei, ma non posso farlo perché adesso faccio la terza media, e se mi promuovono devo fare le superiori. E' stato bello, perché con una festa abbiamo fatto pure un'opera buona. (Ciro).

* * * * *

Il ricavo di tutte le iniziative legate alla festa è stato di £ 2.035.000.
Il Consiglio d'Istituto ha intenzione di destinare tale somma al finanziamento del soggiorno a Palombara di bambini provenienti da Chernobyl.
Per poter realizzare questo progetto occorrono molti più soldi, e quindi questo potrà essere portato avanti solo se ci sarà il sostegno e l'apporto dell'Amministrazione Comunale e, soprattutto, delle famiglie disposte ad ospitare i bambini. Qualora ciò non avvenga, il Consiglio d'Istituto valuterà a quale altro fine destinare la somma raccolta.

C'ART
L'ARTE DELLA CARTOLERIA
Scuola - Ufficio
Casa - Art. da Regalo
PATRIZIA TOMA
Via della Libertà, 44 Tel. / Fax 0774/637171
00018 PALOMBARA SABINA (Roma)

PALOMBARA SABINA NON AVRA' SVILUPPO SENZA PROGRAMMAZIONE

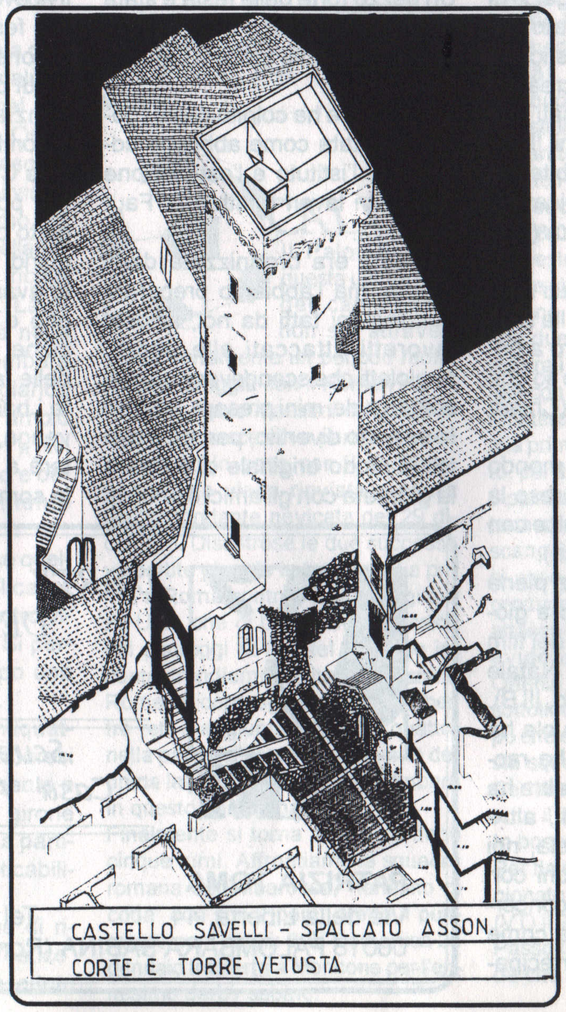
28 FEBBRAIO 97 - Termine ultimo per la presentazione alla Regione Lazio di progetti che concorrono ai fondi strutturali C.E.E. - Obiettivo 5b .

di **Lorenzo De Paolis**

In questi ultimi anni Palombara Sabina ha registrato una situazione politica molto difficile , sembrava che il trascorrere del tempo, venisse scandito non dall'alternarsi delle stagioni ma , dalle continue crisi amministrative e dalle conseguenti elezioni anticipate. Tutto questo ha prodotto ritardi notevoli nella programmazione in tutti i settori sociali ed economici .

Certamente Amministrare il nostro Comune non è cosa semplice, quando per anni il vuoto politico è stato colmato dalla cultura dell'odio e degli esposti (che ha pesantemente condizionato l'attività amministrativa), tesa solamente al solo scopo di determinare, l'immobilizzo totale, ..." tutto deve restare cosi' come è ". Certamente tutto questo non ha giovato a Palombara né ai Palombaresi .

Penso però sia arrivato il momento di Amministrare e per adempiere a tale ruolo è indispensabile attivare un vasto piano programmatico che coinvolga l'intera classe politica, sociale ed economica .



CASTELLO SAVELLI - SPACCATO ASSON.
CORTE E TORRE VETUSTA

Possono essere raggiunti obiettivi notevoli , ed allora è importante cominciare a discutere dei vari settori economici ed occupazionali che interessano il nostro territorio. Per raggiungere risultati duraturi , è indispensabili attivare iniziative e progetti pluriennali, che investino il territorio comunale e sovracomunale, e che siano di incentivo alla capacità autonoma di sviluppo, connessa alla evoluzione del sistema economico locale.

E' auspicabile che entro il 28/02/97, termine ultimo per la presentazione alla Regione Lazio dei programmi OBIETTIVO -5b , si possa oltre che concorrere con progetti già avviati e finanziati, vedi Castello Savelli da portare a conclusione con ulteriori finanziamenti, anche con nuovi programmi. PALOMBARA per crescere e risolvere la crisi economica e occupazionale, ha bisogno di una seria ed ampia programmazione che tenga conto delle risorse proprie . I programmi strutturali C.E.E. - OBIETTIVO 5b , prevedono specifici settori di intervento dove il contributo a fondo perduto è pari al 100% dei costi ammessi a finanziamento.

· INTERVENTI SPECIFICI PER LE AREE PROTETTE

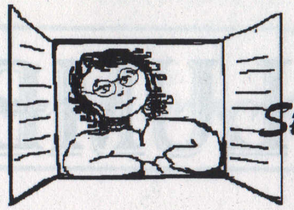
Il programma permetterebbe al Comune di intervenire direttamente nell'ambito delle aree ricadenti all'interno del PARCO DEI MONTI LUCRETILI attraverso anche il RECUPERO e la RIQUALIFICAZIONE del patrimonio edilizio (Castiglione , S. Nicola ecc.), con la possibilità di creare a centri di ricerca scientifica, rifugi per il turismo sociale e scolastico, aree per la conoscenza delle caratteristiche naturalistiche, ecc.... anche con la collaborazione, d'altronde già concretamente manifestata, della scuola media " A. Bucciante " , in particolare per la realizzazione di cartografia turistica escursionistica .

· FORMAZIONE RISORSE UMANE

Il programma è riferito alla formazione professionale nei settori del TURISMO, COMMERCI , CULTURA, TEMATICHE AMBIENTALI ecc.

La formazione professionale è di vitale importanza , in quanto getta le basi per il futuro occupazionale dei giovani , e contribuisce a creare una CULTURA DI IMPRESA .

C'è però da augurarsi che l'Amministrazione Comunale non concorra per la programmazione C.E.E. solamente con i soliti progetti , redatti dai soliti professionisti , ma che finalmente accetti , faccia propria e promuova le numerose proposte .....(?) fino ad oggi inutilmente formulate , da ESPERTI IN MATERIA .....(?) .



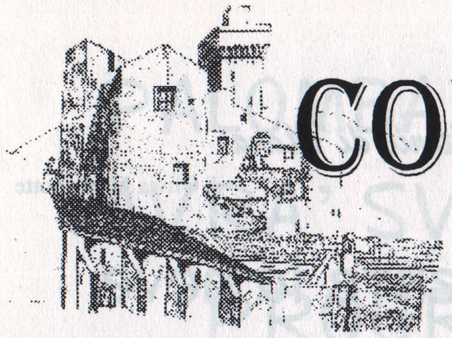
Storie di Mara

di **Olivia Mezzanotte**

Finalmente la neve

Che bello vedere Palombara imbiancata, con un aspetto anomalo e affascinante allo stesso tempo. Anomalo il colore, ma anomalo soprattutto il rumore dal momento che il blocco forzato del traffico ha lasciato spazio al silenzio più assoluto, interrotto soltanto dalle grida dei bambini che si trastullavano a tirarsi palle di neve.

E' stato un piacere assistere finalmente ad un gennaio "innevato" anche perché a scuola a partire dai primissimi anni, ti propinano sempre filastrocche o disegni su quei bei pupazzi di neve, di cui qui, anche volendo lanciare la fantasia nella maniera più sfrenata, di certo non c'è la benché minima traccia. E per fortuna, visto cosa è successo in una sola giornata! Uscita di casa Mara fra una scivolata a destra e una a sinistra è riuscita a raggiungere la piazza, divertita dallo strano e cauto via vai dei pochissimi passanti incontrati e che erano troppo presi a mettere il piede nel "buco" giusto per guardare le peripezie di Mara in procinto di conquistare la salita. Finalmente in cima e dopo avere espletato le commissioni del caso, Mara si rende conto che quella che le era sembrata un'avventura relativamente facile e comunque giunta al termine, si stava trasformando in tragedia. Probabilmente non perfettamente conscia del fatto che in un paese come Palombara le salite fatte al contrario si trasformano in discese, davanti agli occhi le si era aperto uno spettacolo a dir poco disarmante: via Roma era lì completamente gelata, chiaramente incontaminata, ma fortunatamente transennata onde evitare che autisti avventati, stimolati da quantomeno improbabili slalom televisivi di automobili, propinati quotidianamente, si buttassero a capofitto per la discesa improvvisandosi almeno per pochi istanti i "Tomba" della situazione. Che avventura!. Ma chi gliel'ha fatto fare ad uscire! La prossima volta ci penserà due volte. Fortunatamente Mara è riuscita a scendere ed ancora più fortunatamente la temperatura, che si è notevolmente alzata, ha fatto il resto. Ma se il maltempo fosse durato di più? A Mara tornano in mente le parole di un amministratore della provincia di Viterbo gravemente colpita dall'ondata di gelo, che alle domande incalzanti dei giornalisti sui ritardi negli interventi di emergenza ha risposto: "Che devo dire...Sarebbe stato meglio che non fosse nevicato!"



COLUMBARIA

Rubrica storica a cura di Danilo Quaglini

Negli ultimi quattro mesi ho voluto narrare le vicende più importanti che hanno caratterizzato il castello Savelli durante la sua esistenza, sia quello che attiene le sue strutture medievali che quel che riguarda le famiglie che vi abitarono, omettendo però tutte le lotte e i contrasti interni che avrebbero rischiato di annoiare i lettori .

E' opportuno allora, questo mese, uscire dal centro abitato e iniziare a parlare di tutto ciò che ci circonda, ma che il più delle volte viene ignorato. Ultimamente ho scoperto degli appunti molto interessanti su un monumento bellissimo ma che non viene mai, o quasi mai, preso in considerazione : il Convento di S. Francesco. Per chi non lo avesse ancora capito, sto parlando del Convento che sovrasta il nostro cimitero, una struttura completamente dimenticata, della quale ci si è ricordati solo per quei pochi mesi in cui le altre chiese non erano agibili e si dovette fare di necessità virtù. Naturalmente il convento non è composto solo dalla chiesa, ma anche da uno stupendo chiostro tutto pieno di affreschi. Fu costruito da P. Filippo da Massa, uomo, si narra, buono e intelligente ma anche particolarmente intrigante. Era in principio frate laico, poi, con l'aiuto del P. Giovanni da Capistrano fu ordinato sacerdote. Fu il 25 ottobre 1458 che Pio II diede l'incarico a P. Filippo di erigere un convento. Egli ebbe come generoso mecenate, il Conte Giacomo Savelli, grazie al quale ogni problema fu evitato. Proprio su quel colle dove si decise di erigere il convento, già si venerava l'immagine di Maria, sotto il titolo di Madonna della Neve (vd.mese di luglio/agosto). Nel 1741, tale Cappella venne richiusa tra le mura del Convento che si ampliava, proprio per accogliere la sempre più numerosa comunità di fedeli.

Molto bello da vedere è il chiostro quadrangolare, sul quale si affacciano le celle dei frati e intorno al quale vi sono dei bellissimi affreschi raffiguranti i tratti salienti della vita di S. Francesco e di S. Antonio. Si vede ancora il locale dove era sita l'antica biblioteca, e dove immaginiamo fosse conservata la cultura dei monaci di allora.

Nel Convento di S. Francesco, nell'anno 1703, venne ad abitare il Beato Tommaso da Cori, che fu in seguito ritratto nella Gloria del Bernini, circonfuso dell'aureola dei Santi. Tanti furono i frati che in questo Convento raggiunsero le più alte vette della santità, sancita anche dalla Chiesa : S. Teofilo da Corte, il Beato Tommaso da Cori, il Servo di Dio P. Francesco da Collodi e tanti altri che passarono per le strade di queste campagne.

Fu con la morte del grande P. Guardiano, il Servo di Dio P. Francesco da Collodi, che finì la fama del Convento. Ci fu un periodo, molti anni or sono, in cui il Convento fu oggetto di studi seri e professionali, da parte del giornalista Fr. Giorgio Maria da Terni, direttore allora di "Mondo Cattolico", il quale del nostro Convento avrebbe voluto farne il centro della sua attività ; dopo gli opportuni restauri, infatti, avrebbe voluto creare un luogo pieno di vita e di spiritualità, dove si sarebbero potuti tenere convegni d'arte, mostre di pittura, ritiri spirituali ecc. Tutta l'iniziativa però, è facile dedurlo, non ebbe esito e il Convento rimase, come del resto è tuttora, abbandonato ai suoi secolari ricordi, destino comune di una miriade di opere d'arte delle quali si ignora lo splendore o, se mal ridotte, il valore storico...ma molto probabilmente sono altri i valori in cui si crede oggi ...

PROVERBIO O DETTO DEL MESE :

Madonna 'ncanneloro
vecce tu quanno me moro,
'nce mannà quel brutt'omo,
che 'nganna l'anima mia,
vecce Tu, Madre Maria,
vecce Tu co 'a canneletta,
o Madonna benedetta.

L'invocazione chiede la protezione della Vergine dal "brutt'omo", il demonio ingannatore.(E. Silvi)

Il Quaderno smarrito

a cura di **Giuliano Belloni**

Le sere palombaresi azzurrano il lungo delle nostre finestre e poi le abbuiano. Tardo apposta a far scorrere le persiane. Rallento le decisioni di decretare la piena custodia all'interno della famiglia. L'ergersi dell'oscurità oltre il freddo dei vetri invoglia alla riscoperta di una prima stella. Dipenderà dall'osservazione delle nuvole tra un tetto e l'altro.

La prima stella è voluttuaria, c'è e non c'è. Il bello degli astri è che uno può figurarseli, punteggiano il vasto panorama della memoria.

Accendo il paralume di casa sotto la grande biblioteca che fascia metà della stanza, ricolma di libri di letteratura. Accendo questo lumino così prodigo di quiete e desideroso di convocare la chiarità sulle pagine dell'ultimo romanzo di Giulio Mozzi.

E mi sento felice di questo poco, perché ho ancora una selva di volumi da disboscare. Da quale storia potrei partire prima che la notte mi convochi a schermaglie con versi poetici? Mi piace restare nel silenzio.

A volte si ottengono risarcimenti di lungo orizzonte, ma il baccano del telegiornale dell'appartamento accanto costringe la curiosità a indagare dentro quello scatolone, gran frullatore di segatura.

Controvoglia e comunque do la luce al televisore: c'è un araldo di tribunale che chiede spazio e battimani. E intanto confida, discetta, allude, mette a parte, anticipa e manda segnali di fumo. Io mi perdo. Perdo il filo, ma un angelo custode mi viene in aiuto convogliando il fiumicello della memoria, un fiumicello alla mano, che non mette superbia nemmeno quando riceve nientemeno per affluenti i pensieri.

Filando filando riesco a convertire i neri fili di inchiostro sul bianco dei fogli. La memoria, la mia memoria anche dopo aver ricevuto un po' di rinforzo fa fatica a farsi strada tra le resistente assetate: ne scansa garbatamente una e se ne trova davanti un' altra. E vederla serpeggiare mi sembra la vita. E' come una pazza biscia dove scura, dove chiara, dove verdognola e dove azzurrina, secondo il colore del cielo che vi si rispecchia.

Come quella sera d'agosto ai piedi di quella vecchia magnolia, mio nonno stava annotando su un libricino dei conti, le sue sensazioni. Era la prima volta che lo vedevo. Annotava e metteva a verbale i sogni. Sognava con fermezza e al cospetto di scenari che l'immaginazione gli forniva. Ma nello stesso tempo andava avanti, perché bisogna andare avanti, tentare la sortita, progredire, promuoversi, azzardare, cercare il rischio, rompere l'accerchiamento del poco.

Aveva per complici il cielo con tutte le costellazioni.

Infatti restava per lungo tempo sull'aia in compagnia dei grilli. E ogni tanto si rifugiava sotto la luce e scriveva un'immagine, un pensiero e proponeva un disegno. Usava una matita scura da falegname.

Mia nonna Rosa, già a letto, sentiva il peso del silenzio.

Avere un uomo che cerca, si rode, tornisce e s'avventura, le procurava compiacimento e preoccupazioni. Ma era sicura che nel nonno cresceva sempre di più la consapevolezza delle cose, la cognizione, il criterio di saper agire, del mettere appunto, del non sbagliare, del vivere con garbo e fermezza.

Andò avanti quella sera e la notte divenne severa.

L'indomani si delineava come un giorno assolutamente uguale agli altri, nelle litanie delle fatiche. Ma i segni rendono più leggeri i passi e aiutano l'abbandono.

IMPARIAMO A GUARDARE I NOSTRI FIGLI

Torniamo al discorso della famiglia che ho iniziato nella lettera scritta al giornale nel mese di Dicembre. Io ho avuto esperienze tristi con ragazzi tossicodipendenti, ragazzi di 13, 14, 15 anni in su. Cerchiamo di non perderli questi ragazzi, facciamo capire loro che possono contare su una famiglia sana, seguiamoli cercando di capire chi frequentano e quali luoghi frequentano, non scarichiamoci la coscienza dicendo: "Io a mio figlio ho dato tutto, non gli ho fatto mancare niente". Quale tutto? "Il motorino, i soldi". Non è questo che bisogna dargli. Parliamo con loro, usciamo quando è possibile con loro, facciamo capire che siamo loro sempre vicino, non pensiamo sempre a noi stessi, alla nostra realizzazione, ai nostri svaghi, perché a perdere un figlio non ci vuole niente. Il bambino, il ragazzo si costruisce dentro la famiglia non fuori di essa. Quando si mette al mondo un figlio ci si devono assumere tante responsabilità. Lo sappiano i ragazzi di oggi, affogati nella loro condizione agiata: cercano sensazioni forti, fumando e assumendo sostanze che oltre che annebbiare la loro mente annebbiano anche la loro vista, non facendogli più distinguere la via giusta da seguire. Non ascoltate le loro bugie, guardate le loro pupille quando non vogliono guardarvi negli occhi, osservate i loro tremori, le loro ansie, il loro guardare lontano, i loro momenti di calma. Impariamo a guardarli i nostri figli. Non nascondiamoci dicendo:" Mio figlio è bravissimo e non fa certe cose". Potrei portarvi esperienze che mostrano il contrario. Collaboriamo tutti affinché la famiglia riacquisti il proprio valore...

Roberto Passacantilli